

PROGETTO EDUCATIVO

SEZIONE PRIMAVERA "Piccole Orme"

della scuola "Elisabetta Vianini"

Questo documento esplicita l'identità e la fisionomia pedagogica della Sezione Primavera, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico. In esso sono precisate le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa.



Scuola Materna "E. VIANINI"

Scuola dell'Infanzia Paritaria

Via Brigata Aosta, 8

37139 VERONA

Tel e fax: 045/8900041

E-mail: maternavianini@gmail.com

www.parrocchiasanmassimo.vr.it



Sommario

Contesto normativo	4
Contesto ambientale	4
Idea di bambino e finalità educative	5
Struttura organizzativa della Sezione Primavera	6
Organizzazione del contesto educativo e didattico	6
Modalità di inserimento.....	6
I tempi.....	7
Gli spazi.....	8
Le relazioni e la continuità	10
Le proposte educative e didattiche	12
Attenzione ai bisogni primari	12
Progettazione.....	12
Team di lavoro	14
L'inclusione	15

Contesto normativo

La sezione "Piccole orme", è stata inaugurata nel settembre 2023. Offre alle famiglie con bambini dai 24 ai 36 mesi di età, la possibilità di scegliere una sezione con un progetto educativo ad hoc, un ambiente strutturato in relazione ai loro bisogni e alle loro autonomie, personale con formazione appropriata. La sua collocazione ordinaria presso la scuola dell'infanzia rende questo servizio un importante laboratorio per favorire esperienze di continuità tra i due segmenti dell'offerta educativa 0-3 e 3-6.

Come esplicitato dal Ministero dell'istruzione e del merito, con l'art. 1 c. 630 della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), per fare fronte alla crescente domanda di servizi educativi, sono state attivate in via sperimentale le cosiddette "sezioni primavera", progetti educativi rivolti ai bambini tra i 24 e i 36 mesi d'età per lo più associati alla scuola dell'infanzia per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo. Nel 2013 l'[Accordo quadro n. 83/CU](#) le ha messe a sistema e ne ha definito i criteri essenziali, dettando le linee di indirizzo per la loro attivazione. A differenza dell'istituto dell'anticipo scolastico, le sezioni primavera hanno un progetto specifico dedicato secondo criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza a questa specifica fascia d'età. Con il [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#), le sezioni primavera sono entrate nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

Contesto ambientale

La Scuola dell'infanzia "E. Vianini", inizia la sua attività il 3 novembre 1899 per opera del parroco Don Luigi Ceschi, il quale, dopo la morte di Elisabetta Vianini volle fondare un "Asilo infantile a lei dedicato", con sede in via Brigata Aosta 8, nel quartiere di San Massimo di Verona.

Elisabetta Vianini fu maestra esemplare che per più di 40 anni istruì ed educò le ragazze del paese, accogliendo anche in casa sua, dopo il ritiro dalla scuola, negli ultimi anni della sua vita, bambine dai tre ai sei anni, ***"per dare i primi insegnamenti della mente e del cuore"***. Il Coordinamento didattico della scuola fin dall' 8 settembre 1902 è affidata alle suore "Figlie di Gesù" (Congregazione sorta a Verona nella prima metà del 1800 ad opera del Sacerdote veronese Don Pietro Leonardi).

La scuola è associata alla FISM di Verona dal 21/06/1971 e per gli effetti della legge n. 62 del 10/03/2000, riconosciuta paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n. 488 del 27 febbraio 2001.

E' gestita dall'Associazione dei genitori il cui ultimo Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 26/10/2018 per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

La scuola è rappresentata da un **Comitato di gestione** (espressione dell'ente gestore, che è l'Associazione per la gestione della Scuola materna Elisabetta Vianini), costituito secondo lo statuto vigente. Il comitato di gestione viene convocato e presieduto dalla Presidente: Lisa Bilotta che è l'attuale rappresentante legale della scuola.

Idea di bambino e finalità educative

Nella Sezione Primavera accogliamo i bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, età in cui si fondano le basi per la loro formazione integrale e armonica, con particolare attenzione agli aspetti emotivi e psicologici. E' un periodo di molteplici progressi: grazie alla conquista del linguaggio, di autonomia e intenzionalità, impara ad interagire sempre più concretamente con l'adulto e il mondo che lo circonda.

Lo sviluppo dell'identità è una tappa evolutiva estremamente importante, perché raccoglie le basi formative delle caratteristiche future di ogni individuo (sicurezza, autostima, autonomia...).

Una cura attenta e idonea è quindi indispensabile per crescere un bambino autonomo e sicuro di sé, ma nel rispetto degli altri.

Per rispondere ai bisogni educativi sono di fondamentale importanza alcuni principi:

- i genitori sono i primi educatori dei figli, la scuola li affianca in una sintonia di scopi;
- ogni bimbo è un tesoro nascosto, unico, diverso da tutti: educare è insegnargli a scoprirlo;
- ci proponiamo di promuovere la formazione del bambino comprensiva di ogni dimensione umana, sociale, intellettuale e spirituale.

La nostra scuola mantiene fede ai suoi valori cristiani anche in questo contesto attraverso il ruolo delle educatrici che incarnano in modo efficace gesti di cura e

accoglienza, di disponibilità alla relazione diventando modelli di riferimento e allargando le esperienze proposte al coinvolgimento della famiglia, della comunità e della Chiesa.

Il progetto pedagogico è pensato ad hoc proprio per i bambini di questa fascia d'età e si può riassumere nel concetto di apprendimento attraverso un **ambiente di cura educativa**, quindi con un'attenzione forte ai temi dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

Struttura organizzativa della Sezione Primavera

La sezione primavera della nostra scuola accoglie un massimo di 20 bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi, che compiano i due anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di iscrizione.

Inizia la sua attività a settembre e chiude a fine luglio, i bambini vengono inseriti a piccoli gruppi con una scadenza settimanale stabilita dalle educatrici e dalla coordinatrice e comunicate alle famiglie nella riunione informativa che si tiene prima dell'estate.

La scuola, per la chiusura per festività e vacanze, segue il calendario dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

È aperta dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 16.00.

Le educatrici di riferimento sono tre e fanno parte dell'intero collegio docenti della scuola dell'infanzia.

Sono presenti 2 cuoche e 3 inserviente, una segretaria e una coordinatrice.

All'interno della scuola sono presenti 3 suore della congregazione *"Figlie di Gesù"*, due delle quali sono volontarie della scuola.

Organizzazione del contesto educativo e didattico

Modalità di inserimento

Il momento dell'accoglienza dei bambini nei primi giorni di frequenza della Sezione Primavera è estremamente importante. Si tratta di stabilire col piccolo un vero e

proprio rapporto di fiducia reciproca, nel quale si senta accettato sia dalle educatrici che dal gruppo e dove sia aiutato ad accettare l'assenza dei genitori e/o delle sue figure di riferimento.

È molto importante costruire questa fiducia reciproca a partire dal colloquio iniziale coi genitori prima che avvenga l'inserimento del bambino e prevedere la presenza di un genitore durante questo periodo iniziale.

Le modalità di inserimento del bambino dovranno essere concordate da genitori ed educatrici senza che queste siano rigide, né negli orari, né nella durata della compresenza fra genitori ed educatrici stesse. Il bambino dovrebbe percepire la reale alleanza fra loro.

L'organizzazione concreta degli inserimenti prevede diversi momenti:

- una assemblea con tutti i genitori prima dell'inserimento (indicativamente nel mese di giugno) nella quale si presenta l'organizzazione delle date di inizio e si danno alcune linee guida;
- un colloquio individuale a settembre con le educatrici di sezione per organizzare l'inserimento e per il passaggio di informazioni riguardanti il bambino dalla famiglia all'educatrice;
- un'organizzazione degli inserimenti che permette ai genitori di partecipare alla vita scolastica. Inizialmente l'orario di permanenza a scuola è ridotto e si chiede per almeno tre giorni la presenza di un genitore, in seguito si protrae gradualmente (valutando caso per caso) permettendo il consolidamento di ogni conquista prima di passare alle seguenti.

I tempi

La giornata è scandita, in modo gioioso, mediante la ripetizione di routine che costituiscono la caratteristica della regolarità in modo che si crei per il bambino un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell'affrontare le esperienze.

Ecco una giornata tipo della sezione:

Ore 8.00/ 8.30 Accoglienza- ingresso

Ore 9.00/ 9.30 Spuntino

Ore 9.30/11.00 Attività libera o strutturata

Ore 11.00/ 11.30 Cambio e preparazione per il pranzo

Ore 11.30 / 12.15 Pranzo

Ore 12.45/ 13.00 Prima uscita

Ore 12.30/ 14.45 Preparazione al momento del riposo e nanna

Ore 14.45/ 15.40 Risveglio e merenda

Ore 15.40/ 16.00 Aspettiamo mamma e papà!

Gli spazi

“L’ambiente fisico va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili in considerazione della sua configurazione (ampiezza, rapporto con altri spazi, apertura-chiusura), per il significato sociale in esso incorporato (attività prevalenti, accessibilità, regole di comportamento ammesse...), per le molteplici tipologie di esperienze che vengono rese possibili (gioco, gioco simbolico, narrazione...) e per le qualità culturali che lo contrassegnano”. (*Documento base Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”*)

“Lo spazio è il luogo che abita le relazioni educative, inizia da un pensiero adulto che lo predispone, per accogliere e favorire il benessere di chi lo vive, partendo dalla cura, per evolvere nell’allestimento di centri di interesse, che aprono curiosità e processi di apprendimento.” (*L’appartenenza nell’essere, spazi e materiali, 2024*)

L’ambiente è luminoso, con mobili e materiali a misura di bambino, con maggior contestualizzazione di alcuni spazi come: lo spazio dell’accoglienza, l’angolo morbido, l’angolo del gioco simbolico, i contenitori con materiale naturale e di recupero.

I suoi angoli strutturati e non-strutturati, personali e comuni, favoriscono intimità e nello stesso tempo stimolano alla scoperta/esplorazione.

Permette ai piccoli di muoversi autonomamente e sperimentare attivamente le proprie competenze.

Saranno spazi strutturati in modo funzionale rispetto all’organizzazione e allo svolgimento delle attività.

- Spazio accoglienza, segna il passaggio tra casa e scuola, con rituali che predispongono la separazione dal genitore e gettano le basi per il ricongiungimento. È strutturato con panche ed attaccapanni dove ogni bambino potrà fare il cambio delle scarpe e depositare la propria giacca.

- Spazio dell'ascolto, è il momento della narrazione, verbale e non verbale, dove ci si pone in un atteggiamento di ascolto per permettere al bambino di dar voce al suo mondo interiore e raccontarsi, attraverso immagini e oggetti, aiuta i bambini a parlare di sé, conoscersi nel gruppo, garantendo il protagonismo di ognuno. Creato con un grande tappeto, cuscini morbidi, uno specchio e cartelloni che conducono alle routine giornaliere.
- Spazio del pranzo, caratterizzato dai tavoli dove si apparecchia, si recuperano i bavagli, ci si siede, ci si sperimenta in nuove autonomie e competenze, come l'utilizzo delle posate e coordinare la manualità bocca mano, assaggiare nuovi cibi, libertà di decidere.
- Spazio della cura di sé, uno spazio curato e ordinato dove riporre indumenti e oggetti personali, dove fasciatoio e water coesistono, lasciando al bambino la scelta nel rispetto dei tempi personali, dove tutto è a disposizione per prendersi cura e consapevolezza del proprio corpo.
- Spazio delle esperienze, sono i momenti occasionali o predisposti che vedono il bambino in una partecipazione individuale o di vicinanza, o di iniziale approccio in piccolo gruppo, dove non c'è una distinzione netta tra gioco esplorativo, manipolativo, senso – motorio, pre-simbolico, sociale e scientifico.
- Spazio del sonno, una sala separata dove ogni bambino ritrova il proprio lettino, diventa una buona palestra nella quale sperimentarsi nel poter togliere e mettere, compiere azioni che sostengono lo sviluppo delle autonomie del bambino. Il luogo dove ci si prepara a un momento delicato e accompagnato dalla presenza delle educatrici che con semplici gesti di contatto fisico rassicura il bambino per lasciarsi andare ad un sonno profondo.

Spazi condivisi con la scuola dell'infanzia:

- *Salone principale*

Dalla sezione si accede, ad un grande salone organizzato e pensato con angoli strutturati e non- strutturati (angolo materiale naturale con pedana, biblioteca, spazio per la psicomotricità...) che può essere usufruito anche dai bambini della sezione primavera.

- *Spazio all'aperto*

Nel grande parco giochi della scuola uno spazio è riservato solo alla Sezione Primavera, attrezzato con giochi adatti ai bambini di questa età. In esso si svolgono sia attività di gioco libero, sfruttando le strutture esistenti, sia attività didattiche programmate. La possibilità di poter usufruire di uno spazio verde è una grande risorsa per i bambini e le educatrici per fare attività all'aperto: in giardino tutto può essere fonte di esperienza e conoscenza, dal rotolare nel prato al raccogliere foglie e bastoncini, al poter scoprire i cambiamenti stagionali attraverso l'esplorazione e l'osservazione diretta.

- *Stanza multisensoriale*

Nell'ottobre 2024 è stata inaugurata una stanza Snoezelen all'interno della scuola situata al secondo piano. È un luogo ben organizzato fornito di stimoli multisensoriali controllabili e modulabili che ha come finalità lo scopo nobile di donare uno stato di benessere attraverso una relazione sensibile che si instaura tra il partecipante e il suo accompagnatore qualificato che ha l'intento di entrare in contatto con il mondo interno della persona attraverso la stimolazione dei sensi.

Le relazioni e la continuità

Un clima rassicurante e stimolante ed una guida amorevole permettono al bambino di ampliare le conoscenze e di predisporre a nuove conoscenze con entusiasmo e gratificazione. Gli apprendimenti a questa età passano soprattutto attraverso la relazione educativa. Se un bambino si sente amato, accettato, rassicurato, valorizzato, è sicuramente più ben disposto ad aprire la mente a tutto ciò che arriva dalla persona con la quale ha una relazione positiva.

L'educatrice fonderà la sua azione tenendo conto dei seguenti elementi:

- L'ambiente sociale con le sue caratteristiche e i suoi bisogni;
- Un'adeguata ed equilibrata organizzazione dei tempi educativi ed assistenziali nel pieno rispetto dei bisogni e dei tempi del bambino;
- L'equilibrato svolgimento della giornata scolastica assicurando spontaneità e coinvolgimento del bambino;
- Lo svolgimento di attività di apprendimento tipiche della fascia d'età 2/3 anni e altre attività di routine con lo scopo di favorire l'acquisizione di positive abitudini e l'interiorizzazione di strutturati ritmi esistenziali;
- La relazione con percorsi educativi della scuola dell'infanzia.

Elementi significativi della progettazione educativa sono:

- Le modalità di inserimento, come momento di crescita del bambino poiché segna il suo passaggio ad una vita autonoma dalla famiglia, ma anche momento difficile per le implicazioni emotivo-affettive del distacco;
- Lo spazio e l'ambiente che il bambino sente e percepisce intorno a sé che deve essere facilitante;
- La continuità con la scuola dell'infanzia mediante la proposta di "momenti" didattici paralleli finalizzati al passaggio alla scuola dell'infanzia;
- Coinvolgimento delle famiglie.

Particolare rilevanza viene data al rapporto di collaborazione con la famiglia attraverso una continuità educativa tra scuola e genitori.

Ci sono momenti di confronti diretti attraverso colloqui individuali o incontri di sezione, per un confronto sul percorso di crescita del singolo bambino e del gruppo intero.

Assemblee della scuola in cui viene presentata l'organizzazione della scuola e i percorsi educativi proposti dal collegio docenti.

Incontri formativi per i genitori tenuti da esperti esterni oltre a momenti di festa da vivere insieme a tutta la scuola per condividere il valore dell'accoglienza cristiana.

La sezione primavera è un ambiente educativo utile per consolidare il lavoro in collaborazione tra educatori e insegnanti dell'infanzia attivando un'attenzione particolare per favorire la continuità tra Primavera e scuola dell'infanzia. "La prospettiva 0-6 prefigura la costruzione di un *continuum* inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise." (*Documento base Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"*)

Essendo una sezione integrata alla Scuola dell'Infanzia, le educatrici partecipano anche a tutte le attività collegiali di programmazione e organizzazione educativa didattica di entrambi i livelli per mantenere un lavoro di intersezione, scambio e continuità tra le due realtà.

Le proposte educative e didattiche

La Scuola dell'Infanzia "Elisabetta Vianini" si propone come **obiettivo principale** quello di **promuovere la crescita serena ed armonica del bambino** nella sfera affettiva, sociale ed intellettuale, dandogli la possibilità di esprimersi in tutte le sue potenzialità. Per il personale educativo della scuola, infatti, il benessere del bambino è condizione essenziale e punto di partenza per ogni apprendimento. È fondamentale garantire l'equilibrio nello sviluppo delle varie componenti della sua personalità, avendo massimo rispetto per i suoi ritmi di crescita e per gli interessi personali. Solo così potrà raggiungere quello sviluppo integrale che gli permetterà di diventare "un vero uomo".

Tutto ciò, quindi, a partire dai bisogni del bambino, per vivere un tempo "giusto", che non rincorra esigenze adulte di anticipo legate solo all'ormai precocissimo sviluppo cognitivo dei bambini.

Attenzione ai bisogni primari

La scuola pone particolare attenzione ai bisogni primari del bambino (alimentazione, igiene, riposo, sicurezza). Oltre agli stimoli per lo sviluppo delle conoscenze, delle capacità relazionali, dell'identità, della socializzazione, un contesto educativo per i bambini dai 2 ai 3 anni deve necessariamente occuparsi dei bisogni primari. Pertanto, nella sezione "Primavera" spazi e tempi sono pensati per vivere con attenzione e cura i momenti di rilassamento, di refezione e di cura dell'igiene personale.

Progettazione

Il collegio educativo si avvale dei documenti programmatici vigenti per progettare la loro azione educativa, pertanto fanno riferimento alle *LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"* del Ministero dell'istruzione e al testo pubblicato nel 2017 *"L'appartenenza nell'essere"* quale progetto pedagogico ZeroSei della Fism di Verona e la pubblicazione successiva *"L'osservazione"*.

Gli obiettivi della progettazione pedagogico-didattica per i bambini dai 24 ai 36 mesi fanno riferimento allo sviluppo fisico e psichico del bambino, privilegiando l'aspetto sensoriale, affettivo, relazionale, psicomotorio, linguistico e cognitivo.

Ogni anno le varie proposte didattiche sono studiate in funzione dell'osservazione del gruppo dei bambini frequentanti e delle loro necessità, si svilupperanno quindi in corso d'anno e sono studiate per rispondere ai seguenti obiettivi generali:

- creare un contesto ricco di stimolazioni piacevoli nel quale il bambino possa accrescere le sue potenzialità;
- favorire una relazione serena con gli altri bambini e gli adulti di riferimento;
- favorire l'acquisizione delle piccole regole che caratterizzano il contesto sociale;
- aiutare il bambino a vivere serenamente e liberamente il nuovo ambiente e a sviluppare un'autonomia emotivo-affettiva che porti il bambino pronto al passaggio alla scuola dell'infanzia.

Nel corso dell'anno scolastico, i progetti annuali che vengono definiti dalle educatrici sono:

- *progetto di accoglienza*: l'obiettivo principale di questo progetto è quello di creare un clima rassicurante per i bambini e per aiutarci in questo compito si sceglie una storia che accompagni i bambini nel distacco dalla famiglia e della scoperta di nuovi amici;

- *progetto di psicomotricità*: seguiti da un'esperta esterna i bambini partecipano ad un percorso che ha l'obiettivo di favorire il gioco e il movimento spontaneo dei bambini per permettere la progressiva maturazione globale della motricità e dell'identità corporea. Si gioca con il corpo e per il corpo. Questo diventa mediatore di conoscenza poiché l'intelligenza si sviluppa attraverso schemi senso-motori e tutta l'esperienza è centrata sulla ricerca di contrasti primari quali salire-scendere, apparire-sparire, chiudere-aprire;

- *progetto I.R.C.*: l'intento è quello di costruire con i bambini dei momenti di incontro con un messaggio cristiano che si potrà vivere nel quotidiano attraverso piccoli gesti quali una preghiera, oppure valorizzando quelle feste che ci fanno scoprire la persona di Gesù e provando a suscitare nel bambino la capacità di provare meraviglia e gratitudine per tutto ciò che di bello lo circonda;

- *progetto di continuità sezione primavera/scuola infanzia*: il progetto aiuta a definire il percorso che porterà i bambini della sezione primavera ad integrarsi con quelli della scuola dell'infanzia. Si comincerà con piccoli momenti della giornata in compresenza, per poi vivere semplici laboratori didattici con obiettivi e attività definite collegialmente dalle educatrici e dalle insegnanti, per favorire un approccio sereno

dei bambini più piccoli con la Scuola dell'Infanzia e nei bambini più grandi un atteggiamento di accoglienza.

Team di lavoro

Le educatrici della sezione Primavera lavorano in stretta collaborazione e condivisione per condividere esperienze e osservazioni quotidiane rispetto alle attività e ai singoli bambini. Si riunisce in attività di programmazione almeno una volta ogni due-tre settimane per fare il punto della situazione rispetto al gruppo, affiancate dalla coordinatrice della scuola.

A sostegno del loro lavoro c'è anche una coordinatrice pedagogica esterna di FISM con funzione di consulenza e di sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e verifica della qualità dei servizi.

Essendo comunque una sezione integrata alla Scuola dell'Infanzia, le educatrici di tale sezione, partecipano anche a tutte le attività collegiali di programmazione e organizzazione educativa didattica di entrambi i livelli per mantenere un lavoro di intersezione e scambio tra le due realtà.

L'osservazione è lo strumento che le educatrici utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività didattica ed educativa; è altresì lo strumento privilegiato per verificare in itinere le scelte didattiche, le esperienze, le relazioni che si instaurano, le scelte legate a spazi e tempi.

Mediante l'integrazione dei dati ricavati dall'osservazione, si ha un occhio costante su tutto il processo educativo che permette di regolare gli interventi e di apportare eventuali correzioni e aggiustamenti sia all'attività, che alle variabili del contesto, in funzione dei bisogni e della risposta dei bambini.

Il percorso del bambino nella Sezione Primavera è documentato dalla stesura del Profilo personale e dai verbali dei colloqui individuali con la famiglia.

Viene prodotta una documentazione delle attività scolastiche attraverso foto e video raccolti su una piattaforma online Padlet, oltre ad elaborati creati dai bambini stessi e consegnati ai genitori al fine di mantenere una storia concreta del vissuto scolastico del bambino.

L'inclusione

Le Indicazioni Nazionali specificano che *“la scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile”*.

L'inclusione riguarda non solo i bambini con disabilità certificata, ma tutti coloro che temporaneamente o in modo permanente presentano disturbi specifici oppure uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, come esplicitato dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012.

Fism Verona sostiene la scuola nello sviluppo di una pedagogia dell'inclusione. Le riflessioni che condividiamo e cerchiamo di tradurre nel nostro operato quotidiano sono:

- Creare una scuola come una comunità accogliente, in grado di cooperare, di valorizzare ognuno e di rendere autentici i valori inclusivi condivisi da chi opera a scuola, dalle famiglie, dai bambini, dal contesto sociale;
- Creare una scuola per tutti, nella quale i bambini e le loro famiglie, gli insegnanti e ogni altra figura sono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati attraverso un sostegno diffuso, azioni coordinate, percorsi formativi.

Per raggiungere questo la scuola cerca di garantire un ambiente attento ai bisogni di ciascun bambino, personalizzandolo, rendendolo accogliente, che faciliti la relazione e sostenga l'apprendimento di tutti. Il riconoscimento di bisogni educativi speciali permette alla scuola di adottare specifiche soluzioni e strategie per andare incontro al bambino e alla sua famiglia.

Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

Nei confronti dei bambini che necessitano di una dieta speciale per allergie, intolleranze o malattie si chiede alla famiglia di portare un certificato medico come previsto dalla normativa sanitaria vigente. Per quei bambini che invece necessitano della somministrazione di un farmaco salvavita è indispensabile fornire l'adeguata documentazione alla scuola. Sarà compito poi della scuola attivare la procedura operativa per questo tipo di casi.